



*Prefettura di Verona*  
*Ufficio territoriale del Governo*

**COMUNICATO**

**Sciame sismico in provincia di Verona del 24 e 25 gennaio 2012.**

**Il Prefetto convoca l'Unità di Crisi di protezione civile.**

Tra il 24 e il 25 gennaio scorso si è verificato uno sciame sismico che ha interessato la provincia di Verona. La scossa più forte è stata avvertita alle 00:54:46, con epicentro a 10,3 km di profondità e magnitudo di 4,2, ed ha interessato 9 Comuni entro un raggio di 10 km (Bosco Chiesanuova – Cerroveronese – Fumane – Grezzana - Marano Di Valpolicella – Negrar - San Pietro In Cariano - Sant'Anna D'alfaedo - Verona), localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico delle Prealpi venete; l'ultima scossa è stata avvertita alle ore 08:46:35, con magnitudo 2,9; si è avvertita anche la scossa delle 9.06, con epicentro individuato nella pianura padana emiliana.

Per valutare la situazione dei danni e le eventuali iniziative da adottare, questa mattina il Prefetto ha attivato in Prefettura **l'unità di crisi di protezione civile provinciale**.

Presenti i rappresentanti di: Provincia di Verona, Comune di Verona, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Questura, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Comfoter, Ufficio Scolastico Territoriale, Sanità (Ulss 20 - 118 e Azienda Ospedaliera), Soprintendenza ai Beni Ambientali ed Architettonici.

Sentiti i Comuni interessati, al momento non risultano danni alle persone, mentre in alcuni dei Comuni più vicini all'epicentro, si sono verificati distacchi di parti di cornicione ed alcune fessurazioni.

Al termine dell'incontro il Prefetto, sulla base delle informazioni acquisite e condivise con i responsabili degli uffici presenti al *briefing* e per dare una risposta univoca ai sindaci della provincia e ai molti che si stanno rivolgendo in queste ore alla Prefettura, è stato precisato che **le scosse non possono comunque essere previste, nè possono essere preventivamente escluse** e che informazioni circa la previsione di scosse, oltre a creare un ingiustificato panico nella popolazione, rientrano nella fattispecie del "**procurato allarme**", perseguita penalmente.

Occorre tenere alto il livello di attenzione e **pertanto rimane attiva l'Unità di crisi per il monitoraggio complessivo della situazione**.

**L'autorità scolastica** ha fatto presente di aver informato tutti i dirigenti che l'ordine di **evacuazione\chiusura** degli edifici scolastici **non è stato disposto da quella autorità**, ma di aver preso atto che i dirigenti scolastici hanno attivato i protocolli di sicurezza, rimandando quindi agli stessi dirigenti la gestione della situazione circa le specifiche situazioni di ogni singola scuola o in attuazione di delibere comunali e sulla base dei relativi piani di emergenza.

Le forze di polizia hanno assicurato un costante monitoraggio del territorio, segnalando eventuali situazioni di criticità.

I responsabili del settore sanitario hanno assicurato di valutare la situazione specifica dei vari ospedali, in relazione ai piani di evacuazione.



*Prefettura di Verona*  
*Ufficio territoriale del Governo*

Si è comunque richiamata l'attenzione dei suddetti Sindaci che, in qualità di **autorità comunali di protezione civile**, devono valutare l'attualità di quanto richiamato dai **piani comunali di emergenza e provvedere ad un'immediata e corretta informazione della popolazione**, avendo anche cura di verificare gli edifici e la loro staticità, con priorità per le strutture maggiormente sensibili presenti nei vari territori comunali.

**I Vigili del Fuoco hanno richiamato l'attenzione circa l'importanza di attenersi alle misure precauzionali per assicurare l'incolumità** ricordando che, in caso di ulteriori scosse, vanno seguiti i suggerimenti comportamentali dati in occasione delle campagne per la sicurezza nelle scuole di VVFF e PC di seguito riportati e comunque consultabili sui siti della protezione civile nazionale ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)), regionale ([www.protezionecivileveneto.it](http://www.protezionecivileveneto.it)) e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ([www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it)).

**Cosa fare durante il terremoto:**

- Se sei in luogo chiuso, cerca riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave. Ti può proteggere da eventuali crolli.
- Riparati sotto un tavolo. E' pericoloso stare vicino ai mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso.
- Non precipitarti verso le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire.
- Se sei in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge.
- Se sei all'aperto, allontanati da costruzioni e linee elettriche. Potrebbero crollare.
- Stai lontano da impianti industriali e linee elettriche. E' possibile che si verifichino incidenti.
  
- Stai lontano dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine. Si possono verificare onde di tsunami.
- Evita di andare in giro a curiosare e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale. Bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli.
- Evita di usare il telefono e l'automobile. E' necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi.

F.TO Il Capo Ufficio Stampa  
(Tortorella)